

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642
Repertorio n. 25107

Raccolta n. 3141

Atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata

= IRPINIANET - Società consortile a r.l. =

= REPUBBLICA ITALIANA =

Il quattordici dicembre duemilasei.

In Avellino alla via Morelli e Silvati, presso il Centro Sociale "Samantha della Porta", ove sono richiesto.

Innanzi a me, dott. Fabrizio Virginio Pesiri, Notaio in Guardia Lombardi, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi,

sono costituiti

= il **COMUNE MORRA DE SANCTIS**, con sede legale in Morra De Sanctis (AV) alla Piazza Francesco De Sanctis, codice fiscale 82000950640, partita IVA 00287070643, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Capozza dott. Gerardo, nato a Morra De Sanctis (AV) il 22 luglio 1961, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 adottata il 24 novembre 2006 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determina del Responsabile del procedimento di spesa e del Settore Finanziario n. 78 del 12 dicembre 2006, n. 198 del Registro generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI AVELLINO**, con sede legale in Avellino alla Piazza del Popolo, codice fiscale 00184530640, in persona del Dirigente del Settore Urbanistica, Pianificazione ed Uso del Territorio e Servizi Sociali e legale rappresentante, Fusco Arch. Antonio, nato ad Avellino il 30 settembre 1952, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, in forza dei poteri di rappresentanza organica e legale a lui attribuiti anche ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, comunque per delega del Direttore Generale, dott. Ugo Andreotti, a lui rilasciata con provvedimento in data odierna, n. 328/Dir di protocollo, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 152 adottata il 13 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determina del Dirigente responsabile del procedimento di spesa e del Settore Finanziario n. 2646 in data odierna, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI ARIANO IRPINO**, con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla Piazza Plebiscito n. 1, codice fiscale 81000350645, partita IVA 00281220640, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Gambacorta dott. Domenico, nato ad Avellino il 18 aprile 1961, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di firma ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 20 novembre 2006 adottata ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme dal medesimo Ente, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 79 del 12 dicembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI ANDRETTA** con sede legale in Andretta alla via Libertà n. 1, codice fiscale 82000670644, partita IVA 01571330644, in persona del Sindaco e legale rappresentante dell'Ente stesso, Guglielmo dott. Giuseppe, nato ad Andretta (AV) il 2 giugno 1963, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato a quest'atto -ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 adottata il 23 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determinazione del Dirigente responsabile del procedimento di spesa n. 58 del 12 dicembre 2006, n. 364 del Registro generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI BAGNOLI IRPINO**, con sede legale in Bagnoli Irpino (AV) alla via Roma n. 19, codice fiscale-

partita IVA 00133870642, in persona del Sindaco e legale rappresentante Nicastro dott. Antonio, nato a Bagnoli Irpino (AV) il 21 luglio 1942, e dell'assessore al Turismo, Sport e Spettacolo, Trillo Carlo, nato a Puerto Ordaz (Venezuela) il 12 novembre 1971, nonché del Responsabile del Settore Affari Generali, Istruzione, Cultura, Demografici, Patrone Raffaele Alfonso, nato a Bagnoli Irpino (AV) il 2 agosto 1951, tale nominato con provvedimento del Sindaco del Comune di Bagnoli Irpino n. 129 del 2 novembre 2006, in forza dei poteri attribuiti ai nominati comparenti dal disposto dell'artt. 50 e 107 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448) e dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, tutti domiciliati per la carica e la funzione presso la citata sede municipale, in esecuzione della deliberazione n. 57 adottata dal Consiglio Comunale il 9 novembre 2006 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 162 del 15 novembre 2006, n. 783 del Registro generale del 21 novembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI CASSANO IRPINO**, con sede legale in Cassano Irpino (AV) alla via Croce n. 12, codice fiscale-partita IVA 00215570649, in persona del Sindaco e legale rappresentante dell'Ente stesso, Fondaco dott. Pompeo, nato a Cercola (NA) il 6 luglio 1964, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, specificatamente autorizzato a quest'atto - ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 adottata il 21 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 54 del 13 dicembre 2006, n. 397 del Registro generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI CASTELFRANCI**, con sede legale in Castelfranci (AV) alla Piazza Municipio n. 1, codice fiscale-partita IVA 01748270640, in persona del Sindaco e legale rappresentante dell'Ente stesso, Tecce dott. Eugenio, nato a Montemarano (AV) il 29 settembre 1938, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato a quest'atto - ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 adottata il 16 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 21 dell'11 dicembre 2006, n. 167 del Registro Generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI CERVINARA**, con sede legale in Cervinara (AV) alla Piazza Trescine, codice fiscale-partita IVA 00253270649, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Cioffi Avv. Franco, nato a Torrice (FR) il 9 maggio 1944, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 adottata il 20 novembre 2006, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determina del Responsabile del Settore Economico Finanziario n. 170 del 15 novembre 2006, n. 824 del Registro Generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI FLUMERI**, con sede legale in Flumeri (AV) alla via Olivieri n. 1, codice fiscale 81000510644, partita IVA 01602920645, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Di Paola dott. Gaetano Sinibaldo, nato a Flumeri (AV) il 23 febbraio 1955, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza di deliberazione n. 44 adottata dal Consiglio Comunale il 28 novembre 2006 - ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 343 del Registro Generale del 13 dicembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000,

regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI FRIGENTO**, con sede legale in Frigento (AV) alla Piazza Municipio, codice fiscale 81002370641, partita IVA 01657500649, in persona del Sindaco e legale rappresentante dell'Ente stesso, Famiglietti dott. Luigi, nato ad Avellino il 14 agosto 1975, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato a quest'atto in forza di deliberazione n. 87 adottata -ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- dal Consiglio Comunale il 13 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determina del Responsabile del procedimento di spesa n. 56 del 12 dicembre 2006, n. 306 del Registro Generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs.267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI GROTTAMINARDA**, con sede legale in Grottaminarda (AV) al Corso Vittorio Veneto, codice fiscale 81000450643, partita IVA 00679980649, in persona del Vice Sindaco ed Assessore con delega alla Innovazione e Tecnologia e legale rappresentante, Flammia Avv. Paola, nata ad Avellino il 15 gennaio 1977, domiciliata per la funzione presso la citata sede municipale, in sostituzione del Sindaco in ragione di sua impossibilità ad intervenire, giusta delega del 13 dicembre 2006, protocollo 18497, con gli idonei poteri di rappresentanza organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in esecuzione della deliberazione n. 40 adottata -ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- dal Consiglio Comunale il 20 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, preceduta dalla Determina n. 257 del 17 novembre 2006 emessa dal Responsabile del procedimento di spesa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI GROTTOLELLA**, con sede legale in Grottolella (AV) alla Piazza Municipio n. 1, codice fiscale 80005090644, partita IVA 00535400642, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Nittolo dott. Fiore Paolo, nato ad Avellino il 9 ottobre 1960, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato a quest'atto in forza di deliberazione n. 48 adottata -ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del ripetuto D.Lgs. 267/2000- dal Consiglio Comunale il 29 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determinazione del responsabile del procedimento di spesa n. 127 del 13 dicembre 2006, n. 398 del registro generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs.267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI LACEDONIA**, con sede legale in Lacedonia (AV) al Corso Amendola n. 10, codice fiscale 82000470649, partita IVA 00280370644, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Rizzi dott. Mario, nato a Lacedonia (AV) il 13 settembre 1967, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato a quest'atto in forza di deliberazione n. 56 adottata -ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- dal Consiglio Comunale il 20 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determina del Responsabile del procedimento di spesa n. 55 in data odierna, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI LIONI**, con sede legale in Lioni (AV) alla Piazza Vittorio Emanuele III n. 1, codice fiscale-partita IVA 00203920640, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Salzarulo dott. Rodolfo, nato a Lioni (AV) il 16 gennaio 1952, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, specificatamente autorizzato a quest'atto in forza di deliberazione n. 33 adottata -ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- dal Consiglio Comunale l'11 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determina del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 87 del 13 dicembre 2006, n. 1377 del Registro generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI LUOGOSANO**, con sede in Luogosano (AV) alla Piazza Vittorio Emanuele, codice fiscale 82000610640, partita IVA 00289760647, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Ferrante dott. Giovanni, nato a Luogosano (AV) il 10 luglio 1952, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato a quest'atto in forza di deliberazione n. 39 adottata -ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- dal Consiglio Comunale il 22 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui hanno fatto seguito la determina del Responsabile del procedimento di spesa n. 45 del 13 dicembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita, e la deliberazione di Giunta n. 106 del 13 dicembre 2006, il cui verbale, in copia, mi viene esibito;

= il **COMUNE DI MERCOGLIANO**, con sede legale in Mercogliano (AV) alla via Roma n. 5, codice fiscale-partita IVA 00199400649, in persona del Dirigente dell'Area Finanze e Patrimonio del Comune e legale rappresentante, Di Gaeta dott. Paolo, nato ad Udine il 2 settembre 1967, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 303 del 12 dicembre 2006, in forza dei poteri attribuiti al comparente dal disposto dell'art. 107 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448) e dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, domiciliato per la carica e la funzione presso la citata sede municipale, in esecuzione della deliberazione n. 26 adottata dal Consiglio Comunale il 23 novembre 2006 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n.668 del 13 dicembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI MONTEMILETTO**, con sede legale in Montemiletto (AV) alla via Roma nn. 2/3, codice fiscale 80003770643, partita IVA 00255490641, in persona del Sindaco e quindi legale rappresentante, Abate dott. Eugenio, nato a Pomigliano d'Arco (NA) l'8 luglio 1971, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, specificatamente autorizzato a quest'atto -anche ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000- con deliberazione n. 19 adottata dal Consiglio Comunale in data 30 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 293 del 13 dicembre 2006, n. 562 del Registro generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI NUSCO**, con sede legale in Nusco (AV) alla via S. Giovanni n. 2, codice fiscale-partita IVA 00294030648, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Del Giudice dott. Giuseppe, nato ad Avellino il 15 aprile 1973, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 adottata il 22 novembre 2006, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e) del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, preceduta dalla Determinazione del responsabile del procedimento di spesa n. 140 del 20 novembre 2006, n. 876 del Registro Generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI PETRURO IRPINO**, con sede legale in Petruro Irpino (AV) alla via Ettore Capozzi n. 9, codice fiscale 80010890640, in persona del Vice Sindaco e legale rappresentante, Federici dott. Raffaele, nato a Benevento il 29 marzo 1949, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, in sostituzione del Sindaco Zarrella dott. Mauro, impossibilitato ad intervenire, giusta delega rilasciata in data 13 dicembre 2006, protocollo n. 3122/2006, con gli idonei poteri di rappresentanza organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 adottata il 16 novembre 2006, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del responsabile del

procedimento di spesa n. 199 del 12 dicembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**, con sede legale in S. Angelo dei Lombardi (AV) alla Piazza Umberto I snc, codice fiscale 01608070643, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Petito dott. Antonio, nato a S. Angelo dei Lombardi (AV) il 23 luglio 1955, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 12 dicembre 2006 adottata ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 270 in data odierna, n. 928 Registro generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA**, con sede legale in San Martino Valle Caudina (AV) alla Piazza Girolamo Del Balzo n. 1, codice fiscale 80013570645, in persona del Vice Sindaco e legale rappresentante, Lanzilli Giovanbattista, nato a Benevento il 12 agosto 1983, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, in sostituzione del Sindaco in ragione di sua impossibilità ad intervenire, giusta delega del 13 dicembre 2006, protocollo 10420, con gli idonei poteri di rappresentanza organica e di firma a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), in esecuzione della deliberazione n. 60 adottata -ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del detto D.Lgs. 267/2000- dal Consiglio Comunale in data 16 novembre 2006, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 3 del 21 novembre 2006, n. 359 del registro generale del 13 dicembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI S. ANGELO ALL'ESCA**, con sede legale in S. Angelo all'Esca (AV) alla via Monsignor Reppucci n. 68, codice fiscale 81000550640, in persona del Sindaco e legale rappresentante dell'Ente, Manganese dott. Gerardo, nato a S. Angelo all'Esca (AV) il 6 ottobre 1946, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 adottata il 30 novembre 2006 (preceduta dalla deliberazione di Giunta n. 61 del 23 novembre 2006), ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 124 del 12 dicembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI**, con sede legale in Torella dei Lombardi (AV) alla via Principe Candriano, codice fiscale-partita IVA 00241950641, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Lasprogata dott. Vincenzo, nato a Torella dei Lombardi (AV) il 27 gennaio 1947, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 adottata il 13 novembre 2006, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme dall'Ente stesso, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 116 del 13 dicembre 2006, Registro generale n. 365, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI TORRIONI**, con sede legale in Torrioni (AV) alla via Giuseppe Lombardi snc, codice fiscale 80007110648, partita IVA 01754310645, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Cennerazzo dott. Sebastiano, nato a Torrioni (AV) il 24 marzo 1949, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28

dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 adottata il 30 novembre 2006, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme dall'Ente stesso, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 139 del 12 dicembre 2006, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI TREVICO**, con sede legale in Trevico (AV) alla via Nicola Petrini n. 6, codice fiscale 81001230648, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Solimine dott. Giuseppe Antonio, nato a Trevico (AV) il 27 luglio 1955, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 adottata il 17 novembre 2006, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 100 del 13 dicembre 2006, n. 257 del Registro generale, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI TUFO**, con sede legale in Tufo (AV) alla via Santa Lucia n. 10, codice fiscale 00227100641, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Grassi dott. Fabio, nato a Tufo (AV) il 26 settembre 1960, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 adottata il 28 novembre 2006, ai sensi degli artt. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 107 del 13 dicembre 2006, Registro generale n. 361, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI VALLESACCARDA**, con sede legale in Vallesaccarda (AV) alla via Francesco Tedesco n. 2, codice fiscale 81001610641, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Pagliarulo dott. Gerardo Michele, nato a Trevico (AV) il 16 dicembre 1956, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 adottata il 21 novembre 2006 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 51 del 13 dicembre 2006, protocollo generale n. 314, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= il **COMUNE DI VENTICANO**, con sede legale in Venticano (AV) alla Piazza Aquilino Verardo snc, codice fiscale 80005130648, in persona del Sindaco e legale rappresentante, Ciarcia dott. Michelangelo, nato a Venticano (AV) il 22 luglio 1956, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli idonei poteri di rappresentanza istituzionale, organica e legale a norma del disposto dell'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), specificatamente autorizzato e delegato a quest'atto in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 adottata il 16 novembre 2006 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 24 bis del 20 novembre 2006, registro generale n. 337, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita, seguita da deliberazione di Giunta n. 96 del 12 dicembre 2006, il cui verbale, in copia, pure mi viene esibito;

= il **COMUNE DI ZUNGOLI**, con sede legale in Zungoli (AV) alla via Toppo dell'Anno snc, codice fiscale 81002030641, in persona del responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria e legale rappresentante, Grande dott. Angelo, nato a Zungoli (AV) l'1 febbraio 1947, per delega del Sindaco De Luca dott. Antonio, nato a Zungoli (AV) il 16 dicembre 1954, giusta delega del 13 dicembre 2006, domiciliato per la funzione presso la citata sede municipale, con gli

idonei poteri di rappresentanza organica e legale a norma del combinato disposto degli artt. 50 e 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dell'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448), nonché dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 adottata il 18 novembre 2006 ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del citato D.Lgs. 267/2000, il cui verbale, in copia certificata conforme, mi viene esibito, cui ha fatto seguito la Determinazione del Responsabile del procedimento di spesa n. 34 del 27 novembre 2006, Registro generale n. 164, emessa ai sensi dell'art. 192 del detto D.Lgs. 267/2000, regolarmente affissa all'Albo Pretorio, e che in copia mi viene esibita;

= **GAMBALE VINCENZO**, nato ad Avellino (AV) il 24 maggio 1962, domiciliato anche fiscalmente in Castelfranci (AV) alla via Nazionale n. 40, codice fiscale GMB VCN 62E24 A509H;

= **BARLETTA SABATINO**, nato a Roma (RM) il 17 novembre 1961, domiciliato anche fiscalmente in Venticano (AV) alla via Luigi Cadorna n. 165, codice fiscale BRL STN 61S17 H501C;

= **SICHINOLFI ALBERTO GERARDO**, nato a Nusco (AV) il 17 febbraio 1953, domiciliato anche fiscalmente in Nusco (AV) alla via Fontana dell'Angelo n. 4, codice fiscale SCH LRT 53B17 F988A.

Preliminarmente, i comparenti, nella qualità, dichiarano che non è necessaria alcuna altra determinazione dirigenziale per la legittima stipula di questo atto, avendo i rispettivi Responsabili del Servizio Tecnico e i Responsabili del Servizio Finanziario degli Enti, nelle forme legittime di legge, già espresso parere favorevole all'operazione a compiersi.

I comparenti, cittadini italiani e rappresentanti di Enti Pubblici Territoriali di nazionalità italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella qualità, mi richiedono di ricevere il presente atto al quale

premettono che

= nell'ambito della "Strategia Regionale per la Società dell'Informazione" adottata con D.R.G. n. 7132 del 21 dicembre 2001 in attuazione del programma operativo regionale (P.O.R.) 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea l'8 agosto 2000 (Decisione CE 2000-2347 e relativo Completamento di programmazione approvato dalla regione Campania con D.R.G. n. 647 del 13 febbraio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni), i costituiti Comuni di Ariano Irpino, Andretta, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci, Cervinara, Flumeri, Frigento, Grottaminarda, Grottolella, Lacedonia, Lioni, Luogosano, Mercogliano, Morra De Sanctis, Nusco, Petruro irpino, San Martino Valle Caudina, Torella dei lombardi, Torrioni, Trevico, Tufo, Vallesaccarda, Venticano e Zungoli, hanno approvato un protocollo di intesa per la costituzione di una aggregazione di Enti Locali -rappresentata dal Comune di Morra De Sanctis nella qualità di Ente Capofila- atta alla realizzazione e gestione di un Centro Servizi Territoriali per la gestione integrata di attività e servizi in ambito *e-governement* (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002) per la provincia di Avellino, facente riferimento alla costituenda società consortile "IRPINIA NET Società consortile a r.l.", ai fini della partecipazione all'Avviso di selezione delle proposte di Enti Locali Campani indetto con Decreto Dirigenziale n. 571 dell'11 novembre 2005 A.G.C. n. 6 dell'Assessorato Ricerca Scientifica, pubblicato sul B.U.R.C. n. 65 del 12 dicembre 2005;

= il Centro Servizi Territoriale è la soluzione individuata dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie -in collaborazione con le rappresentanze delle Autonomie locali e di intesa con gli Enti locali- per la diffusione di servizi innovativi tra i piccoli Comuni al fine dell'accesso ad un sistema di *e-government*;

= nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra Governo e Regione Campania è stato siglato il 20 dicembre 2004 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e dalla Regione Campania, un "Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di *e-Government* e società dell'Informazione nella Regione Campania" che si pone come obiettivo la concretizzazione ed il potenziamento di alcune delle linee strategiche previste dal Piano Regionale per la società dell'Informazione, mediante la diffusione dell'*Information & Communication Technology* nei settori della Pubblica Amministrazione, dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi, in linea con i piani ed i programmi nazionali del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie. A tal fine sono state destinate specifiche risorse ripartite tra C.I.P.E., con la delibera n. 17/03, e fondi europei P.O.R. 2000-2006;

= in aderenza al Decreto Dirigenziale n. 348 del 24 luglio 2006 A.G.C. n. 6 dell'Assessorato Ricerca Scientifica, pubblicato sul B.U.R.C. n. 36 del 7 agosto 2006, ad oggetto l'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali presentate dalle aggregazioni degli Enti Locali Campani per la gestione integrata delle attività di cui al citato Avviso Pubblico, la cui copertura finanziaria è delegata ed assicurata dalla Regione Campania, il medesimo Ente ha giudicato meritevole di ammissione al finanziamento il progetto presentato dalla aggregazione di Enti Locali qui costituiti, ed ha

invitato i medesimi -con informazione trasmessa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi dell'A.G.C. n. 6 dell'Assessorato Ricerca Scientifica Regione Campania- a provvedere alla formalizzazione della costituzione del soggetto giuridico Centro Servizi Territoriale;

= i citati Enti Locali Territoriali, previa concertazione, hanno determinato di procedere -previa sottoscrizione di apposita convenzione alla quale gli Enti costituiti hanno provveduto in data odierna- alla costituzione di una società consortile a responsabilità limitata cui affidare il coordinamento e l'attuazione delle descritte attività in ambito di *e-government*, giusta le rispettive allegate deliberazioni di Consiglio Comunale adottate ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e), del citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

= la costituenda società nasce ad esclusiva partecipazione pubblica, per essere le quote di partecipazione al capitale sociale interamente destinate alla sottoscrizione da parte di Enti Pubblici e/o società ad integrale partecipazione pubblica, in conformità al disposto degli artt. 113 e ss. del citato D.Lgs. 267/2000 ed alla normativa vigente in materia;

= la costituenda società sarà l'organismo strumentale dei costituiti Enti Locali per l'esercizio dei servizi da erogare, rappresenterà in modo unitario gli interessi degli Enti sottoscrittori nell'intraprendere e promuovere iniziative, processi ed attività volte ad ottenere finanziamenti pubblici, sia nazionali che regionali, nel campo dell'*e-government* per l'erogazione in forma associata dei servizi nell'ambito della Provincia di Avellino.

Tanto premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti, nella qualità, convengono e stipulano quanto segue:

Art.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2615 *ter* del codice civile, viene costituita tra i Comuni di Avellino, Ariano Irpino, S. Angelo dei Lombardi, Andretta, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci, Cervinara, Flumeri, Frigento, Grottaminarda, Grottolella, Lacedonia, Lioni, Luogosano, Mercogliano, Morra De Sanctis, Nusco, Petruro Irpino, S. Angelo all'Esca, San Martino Valle Caudina, Torella dei Lombardi, Torrioni, Trevico, Tufo, Vallesaccarda, Venticano e Zungoli, tutti qui costituiti e rappresentati, una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione

= IRPINIANET - Società consortile a r.l. =

con sede legale in Avellino (AV).

Ai soli fini della iscrizione al Registro delle Imprese, la sede legale è fissata in Avellino (AV) alla Piazza del Popolo snc, presso la Casa Comunale.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune è deciso dall'organo amministrativo, che provvederà a depositare al Registro delle Imprese apposita dichiarazione.

Art.2) La costituita società si prefigge di perseguire uno scopo consortile e mutualistico senza fini di lucro nè diretto nè indiretto per la ripartizione in favore dei Soggetti consorziati dei vantaggi legati alla esecuzione ed alla gestione delle attività di sviluppo dei servizi infrastrutturali, stimolando e favorendo tra i consorziati medesimi una sinergia organizzativa per potenziarne l'attività singola, per coordinare e permettere lo svolgimento in forma unitaria delle attività dei Soggetti consorziati e garantirne la piena partecipazione ai processi di innovazione al fine di una maggiore copertura territoriale della diffusione di servizi di *e-government*.

Per il raggiungimento del detto fine, la società consortile assume, per il tempo della sua durata, la rappresentanza dei Soggetti sottoscrittori, i quali si impegnano ad effettuare esclusivamente per il suo tramite le opere e ad eseguire i servizi e le opere per i quali la società stessa è stata costituita.

La costituita società non produce utili, ma unicamente avanzi di gestione, che comunque -se prodotti- non vanno restituiti ai soci ma destinati all'incremento del patrimonio netto della società. Di conseguenza, in tutti i casi di recesso o di esclusione, il socio receduto non potrà chiedere o pretendere dalla società e dai soci somme maggiori della liquidazione al valore nominale della quota -che si accrescerà in favore degli altri soci *ipso iure* in proporzione alle quote da ciascuno possedute (art. 2609 c.c.)-, rinunciando tutti i soci, sin da ora, ad ogni pretesa, diritto o spettanza sul patrimonio della società, sui contributi versati e non utilizzati, sulle eventuali plusvalenze, sugli eventuali avanzi di gestione e fondi iscritti in bilancio.

Art.3) La società sarà retta e disciplinata dalle disposizioni di legge, da quelle del presente atto e dallo statuto sociale che -previa lettura da me fatta ai comparenti e sottoscritto nei modi di legge- si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale ed il cui contenuto si abbia qui per integralmente trascritto e riportato *per relationem*.

Art.4) L'oggetto e lo scopo della società sono quelli indicati all'art. 3 dell'allegato statuto, che abbiassi qui come integralmente riportato e trascritto.

Art.5) Il capitale sociale è fissato in euro diecimila (€ 10.000,00) e viene assunto e sottoscritto dai Comuni soci, secondo i criteri stabiliti all'art. 6 dell'allegato statuto sociale, ed in ossequio a quanto deliberato dai rispettivi Consigli Comunali, nelle seguenti rispettive misure:

- = dal Comune di Morra De Sanctis per una quota di partecipazione del valore nominale di euro centoottantanove e centesimi sessantaquattro (€ 189,64);
- = dal Comune di Avellino per una quota di partecipazione del valore nominale di euro cinquecentosessantanove e centesimi trentuno (€ 569,31);
- = dal Comune di Ariano Irpino per una quota di partecipazione del valore nominale di euro duecentotrentaquattro (€ 234,00);
- = dal Comune di Andretta per una quota di partecipazione del valore nominale di euro duecentoventuno e centesimi novanta (€ 221,90);
- = dal Comune di Bagnoli Irpino per una quota di partecipazione del valore nominale di euro trecentotrentasette (€ 337,00);
- = dal Comune di Cassano Irpino per una quota di partecipazione del valore nominale di euro novantacinque e centesimi sessanta (€ 95,60);
- = dal Comune di Castelfranci per una quota di partecipazione del valore nominale di euro duecentoventuno e centesimi settanta (€ 221,70);
- = dal Comune di Cervinara per una quota di partecipazione del valore nominale di euro millequindici e centesimi trenta (€ 1.015,30);
- = dal Comune di Flumeri per una quota di partecipazione del valore nominale di euro trecentoventidue e centesimi cinquanta (€ 322,50);
- = dal Comune di Frigento per una quota di partecipazione del valore nominale di euro quattrocentoundici e centesimi zero cinque (€ 411,05);
- = dal Comune di Grottaminarda per una quota di partecipazione del valore nominale di euro ottocentotrentadue e centesimi ottanta (€ 832,80);
- = dal Comune di Grottolella per una quota di partecipazione del valore nominale di euro centonovantatre (€ 193,00);
- = dal Comune di Lacedonia per una quota di partecipazione del valore nominale di euro trecento (€ 300,00);
- = dal Comune di Lioni per una quota di partecipazione del valore nominale di euro seicentoventisette e centesimi novanta (€ 627,90);
- = dal Comune di Luogosano per una quota di partecipazione del valore nominale di euro centoventicinque e centesimi trenta (€ 125,30);
- = dal Comune di Mercogliano per una quota di partecipazione del valore nominale di euro milleduecentoventinove e centesimi trenta (€ 1.229,30);
- = dal Comune di Nusco per una quota di partecipazione del valore nominale di euro quattrocentoquarantatre e centesimi venti (€ 443,20);
- = dal Comune di Petruro Irpino per una quota di partecipazione del valore nominale di euro quaranta (€ 40,00);
- = dal Comune di San Martino Valle Caudina per una quota di partecipazione del valore nominale di euro quattrocentosessantasette (€ 467,00);
- = dal Comune di Torella dei Lombardi per una quota di partecipazione del valore nominale di euro duecentoventisei e centesimi cinquanta (€ 226,50);
- = dal Comune di Torrioni per una quota di partecipazione del valore nominale di euro sessantatre e centesimi trenta (€ 63,30);
- = dal Comune di Trevico per una quota di partecipazione del valore nominale di euro centoventuno e centesimi settanta (€ 121,70);
- = dal Comune di Tufo per una quota di partecipazione del valore nominale di euro novantadue (€ 92,00);
- = dal Comune di Vallesaccarda per una quota di partecipazione del valore nominale di euro centocinquantanove (€ 159,00);
- = dal Comune di Venticano per una quota di partecipazione del valore nominale di euro duecentosessanta e centesimi quaranta (€ 260,40);
- = dal Comune di Zungoli per una quota di partecipazione del valore nominale di euro centotrentasei e centesimi quaranta

(€ 136,40);

= dal Comune di Montemiletto per una quota di partecipazione del valore nominale di euro cinquecentotrentaquattro e centesimi cinquanta (€ 534,50);

= dal Comune di S. Angelo dei Lombardi per una quota di partecipazione del valore nominale di euro quattrocentoquaranta e centesimi quaranta (€ 440,40);

= dal Comune di S. Angelo all'Esca per una quota di partecipazione del valore nominale di euro ottantanove e centesimi trenta (€ 89,30).

L'importo integrale del suddetto capitale sociale è stato versato, a mezzo del delegato dott. Walter Palermo, dagli Enti soci in proporzione alla quota da ciascuno di loro sottoscritta in data odierna presso la Filiale di Ariano Irpino della Banca di Credito Cooperativo di Flumeri, come risulta dalla ricevuta rilasciata in pari data da detto Istituto e che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Art.5) La società sarà amministrata, per i primi cinque esercizi sociali -fino quindi alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica- da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri designati nelle persone di:

= GAMBALE VINCENZO, come in comparsa generalizzato, nella qualità di consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

= BARLETTA SABATINO, come in comparsa generalizzato, nella qualità di consigliere;

= SICHINOLFI ALBERTO GERARDO, come in comparsa generalizzato, nella qualità di consigliere.

I nominati consiglieri, tutti presenti, accettano contestualmente la carica e la funzione, dichiarando e garantendo che a loro carico non sussistono cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza previste dalla legge.

Art.6) La durata della società è fissata da oggi sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento deliberato dai soci.

Art.7) Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2006.

Art.8) L'organo amministrativo, nella persona del nominato Presidente del Consiglio di amministrazione, viene espressamente autorizzato, con i più ampi poteri, a curare le pratiche occorrenti per il completamento del procedimento costitutivo della società.

Al ritiro dell'importo del capitale versato presso l'Istituto di Credito depositario innanzi detto viene espressamente delegato il dott. Walter Palermo, nato a Bienne (Svizzera) il 20 luglio 1963, domiciliato anche fiscalmente in Venticano (AV) alla via Luigi Cadorna n. 314, con potere di rilasciare ampia quietanza a discarico.

Art.9) Le spese del presente atto e conseguenti, il cui importo globale approssimativo è di euro settemila (€ 7.000,00), cedono a carico della costituita società.

I comparenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato "B".

Del presente atto, da me scritto con sistema elettronico e completato di mio pugno su nove fogli dei quali occupa trentadue pagine intere e parte della presente, ho dato lettura, unitamente all'allegato statuto, ai comparenti che lo approvano.

Firmato: Gerardo Capozza; Antonio Fusco; Domenico Gambacorta; Giuseppe Guglielmo; Antonio Nicastro; Carlo Trillo; Raffaele Alfonso Patrone; Pompeo Fondaco; Eugenio Tecce; Franco Cioffi; Gaetano Sinibaldo Di Paola; Luigi Famiglietti; Paola Flammia; Fiore Paolo Nittolo; Mario Rizzi; Rodolfo Salzarulo; Giovanni Ferrante; Paolo Di Gaeta; Eugenio Abate; Giuseppe Del Giudice; Raffaele Federici; Petito Antonio; Lanzilli Giovanbattista; Manganese Gerardo; Vincenzo Lasprogata; Sebastiano Cennerazzo; Solimine Giuseppe Antonio; Fabio Grassi; Gerardo Michele Pagliarulo; Michelangelo Ciarcia; Grande Angelo; Vincenzo Gambale; Sichinolfi Alberto Gerardo; Barletta Sabatino; Fabrizio Virginio Pesiri (sigillo).

STATUTO
della società consortile a responsabilità limitata
= IRPINIANET - Società consortile a r.l. =
DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita, ai sensi dell'art. 2615 *ter* codice civile e del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) e successive modificazioni ed integrazioni, la società consortile e responsabilità limitata denominata

= IRPINIANET - Società consortile a r.l. =

Articolo 2 - Sede

La società ha sede nel Comune di Avellino.

L'organo di amministrazione può fissare una diversa ubicazione della sede sociale e istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, filiali e dipendenze, istituire agenzie o rappresentanze.

Articolo 3 - Domiciliazione

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento.

OGGETTO

Articolo 5 - Scopo ed oggetto sociale

La società ha scopo consortile e perseguirà, senza scopo di lucro, obiettivi di carattere generale nella realizzazione di quanto di seguito previsto.

Nello svolgimento delle attività consortili la società garantirà che i vantaggi a favore dei soci siano ripartiti con criteri mutualistici e non con riferimento all'entità delle quote.

La società è costituita in via prioritaria allo scopo di:

--- realizzare Centri di Servizi Territoriali (CST) che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi;

--- sostenere il processo di erogazione dei servizi di *e-government* degli Enti Locali della Regione Campania attraverso la messa a disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche di *know-how* specialistico.

Nella propria attività la società persegue la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli Enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini ed alle imprese dei servizi di *e-government*.

La società, inoltre, può indirizzare proprie iniziative volte al sostegno ed alla promozione dello sviluppo di servizi infrastrutturali, anche attraverso la condivisione di una serie di utilità comuni (canali di accesso alle banche dati nazionali, centralizzazione dei servizi legati al rilascio della CIE o della CNS, ecc.), rivolti all'interconnessione e all'interoperabilità tra le amministrazioni locali e alla cooperazione inter-amministrativa.

In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono, a titolo esemplificativo e non tassativo:

= servizi ai Comuni aggregati ed alle altre Pubbliche Amministrazioni residenti sul territorio;

= servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese;

= servizi al consumo ai cittadini e alle imprese;

= interscambio delle informazioni e condivisioni delle competenze amministrative e gestionali;

= organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure);

= promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di *e-government*;

= formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo;

= servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, *provisioning*, ecc.);

= *web farming* e manutenzione di servizi *web* per conto dei Comuni ed eventualmente di altri Enti pubblici;

= coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa;

= erogazione di servizi applicativi specifici in ASP;

= produzione informativa, reportistica, studi.

Nello svolgimento delle proprie attività la società ha il compito di rappresentare all'esterno i consorziati.

La società, altresì, può acquisire partecipazioni in società ed Enti, può porre in essere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria ritenuta necessaria o utile dagli amministratori, purché accessoria e strumentale rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese le presentazioni di avalli, fideiussioni ed ogni garanzia anche reale, purché non svolte nei confronti del pubblico e nel rispetto delle vigenti norme di legge ed in particolare della legge 1/91 e del D.Lgs. 385/93.

La società, al fine del contenimento dei costi, potrà operare mediante l'utilizzo di personale comandato e/o distaccato dai soci e/o dalle loro strutture aggregative, ivi comprese consorziate o collegate, o fornito da società autorizzate alle agenzie di lavoro interinale nel rispetto delle normative vigenti, oltre che attraverso contratti di collaborazione a progetto, occasionale e/o nelle altre forme previste dalla vigente normativa.

La società realizzerà la parte più importante delle proprie attività a favore e con gli Enti locali che la controllano.

CAPITALE, PATRIMONIO E FINANZIAMENTO DELLA SOCIETÀ

Articolo 6 - Capitale sociale e soci

Il capitale sociale è di euro diecimila (€ 10.000,00), diviso in quote come per legge.

Le quote di capitale devono essere integralmente possedute da Enti locali e/o da loro forme aggregative.

Ciascun socio, se Ente Locale, può sottoscrivere una quota di capitale per un controvalore pari al numero dei propri abitanti, moltiplicato per 0,1 (zero virgola uno) euro ed arrotondato per eccesso all'unità di euro. Per le Province, le Comunità Montane, i Comuni con popolazione superiore a ventimila (20.000) abitanti, le Unioni di Comuni e le altre forme aggregative di Enti locali la quota di capitale sarà ottenuta dividendo per 10 (dieci) il numero degli abitanti moltiplicato per 0,1 (zero virgola uno) euro ed arrotondato per eccesso all'unità di euro.

Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea dei soci con la condizione che il detto aumento di capitale venga riservato per la sottoscrizione esclusiva da parte di Enti Locali e/o di società interamente pubbliche, con l'esclusione del diritto di opzione di eventuali soci appartenenti ad altre categorie.

Il capitale sociale può essere aumentato anche con il conferimento di crediti, di beni in natura, di prestazioni d'opera o di servizi e, in generale, di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

Non possono essere attribuite quote non proporzionali ai conferimenti.

Nel caso di conferimenti di prestazione d'opera o di servizi, in sostituzione della polizza di assicurazione o della fideiussione bancaria, il socio, a garanzia dell'obbligo assunto, può versare a titolo di cauzione il corrispondente importo in denaro presso la società.

Articolo 7 - Riduzione del capitale sociale

Per le decisioni di riduzione del capitale sociale, si applicano gli articoli 2482 e ss. c.c.

Nel caso di riduzione per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un terzo, può essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'art. 2482 *bis*, comma 2, c.c., in previsione dell'assemblea ivi indicata.

Articolo 8 - Socio moroso

Nel caso di morosità di un socio, ai sensi dell'art. 2466, secondo comma, c.c., la vendita della sua quota, in mancanza di offerte d'acquisto, potrà essere effettuata all'incanto.

Articolo 9 - Strumenti di debito

La società può emettere titoli di debito ai sensi dell'art. 2483 c.c. con decisione dei soci assunta ai sensi dell'art. 2479 c.c.

DIRITTO DEI SOCI

Articolo 10 - Diritti amministrativi e patrimoniali dei soci

I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale al valore nominale della partecipazione da ciascuno posseduta, salvo quanto previsto dal precedente articolo 6 e dal successivo articolo 13 in tema di diritto di voto.

TRATTAMENTO DELLE QUOTE - RECESSO DEL SOCIO

Articolo 11 - Trasferimento delle partecipazioni

Le quote di partecipazione sono trasferibili a condizione che l'organo amministrativo abbia espresso il proprio preventivo gradimento.

A tal fine, il socio che intende cedere in tutto o in parte la propria partecipazione dovrà inviare comunicazione scritta, mediante lettera raccomandata, all'organo amministrativo, nella quale sia indicata la persona del potenziale acquirente.

Tale eventuale diniego del gradimento dovrà pervenire al socio entro trenta (30) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione. Qualora entro suddetto termine nessuna comunicazione contraria pervenga al socio, il

gradimento si intenderà concesso ed il socio potrà trasferire la quota alla persona indicata nella comunicazione. Spetta in ogni caso agli altri soci il diritto di prelazione. Pertanto il socio che intende cedere in tutto o in parte le proprie quote deve dare notizia con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, agli altri soci risultanti iscritti nel relativo libro, indicando il numero di quote che intende cedere, il prezzo offertogli, le complete generalità del terzo che intende acquistarle ed ogni altra condizione della cessione.

Entro trenta (30) giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni gli altri soci dovranno comunicare, a pena di decadenza, sempre a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, se intendono esercitare, per l'intero pacchetto loro offerto in proporzione alle quote possedute, il diritto di prelazione. In tale comunicazione ciascun socio potrà altresì precisare la sua eventuale disponibilità ad un maggiore acquisto di quote, nel caso in cui alcuno degli altri soci non eserciti il diritto di prelazione stesso.

Comunque, nell'ipotesi in cui non tutti i soci dovessero esercitare la prelazione ad essi spettante, le quote ad essi riservate dovranno essere offerte ai soci che hanno comunicato la loro intenzione ad acquistarle, nei modi e nei tempi suindicati. Qualora questi nei dieci (10) giorni successivi non dovessero manifestare nei modi suindicati la loro intenzione di estendere l'acquisto all'interno del pacchetto di quote posto in vendita, la prelazione nella sua totalità diverrà inefficace a meno che il socio offerente consenta alla cessione parziale nei limiti della prelazione esercitata.

Il trattamento delle quote per le quali è stato validamente esercitato il diritto di prelazione dovrà essere perfezionato entro trenta (30) giorni dal completamento della procedura suindicata.

Nessun diritto di prelazione spetta ai soci in caso di cessione delle quote a favore dei soci controllate.

Nella dizione "trasferimento" si intendono compresi tutti i negozi di alienazione, nella più ampia accezione del termine. Quanto previsto nel presente articolo si applica altresì in ipotesi di trasferimento della nuda proprietà e di costituzione di pegno o usufrutto su quote, nonché di trasferimento a titolo gratuito.

Articolo 12 - Recesso

Ciascun socio può recedere dalla società nelle ipotesi previste dall'art. 2473 c.c., dall'art. 2469 c.c. e, ove applicabile, dall'art. 2497 *quater* c.c.

Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

La comunicazione deve essere inviata entro otto (8) giorni dalla data della conoscenza, da parte del socio, del fatto che legittima il recesso ovvero dalla data dell'iscrizione nel Registro delle imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima.

Il recesso si intende effettivo il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società; dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

DECISIONI DEI SOCI

Articolo 13 - Competenze dell'assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio e i programmi annuali e pluriennali della società;
- b) nomina il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione ed il Presidente e i componenti del Collegio sindacale;
- c) determina il compenso degli Amministratori, dei componenti del Comitato esecutivo, ove nominato, e dei Sindaci;
- d) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea, nonché sulle autorizzazioni che devono essere richieste dagli amministratori per il compimento di atti che assumano rilevanza strategica per la società, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- e) stabilisce le linee guida per la gestione della società cui deve attenersi il Consiglio di amministrazione;
- f) controlla e verifica l'attuazione delle linee guida da parte del Consiglio di amministrazione.

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria le modificazioni dello statuto, la nomina, la revoca e la sostituzione e le decisioni sui poteri e compensi dei liquidatori, nonché ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 14 - Decisioni dei soci e *quorum* deliberativi

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che

uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo (1/3) dei soci sottopongano alla loro approvazione.

I soci partecipano allo svolgimento delle attività consortili attraverso le decisioni deliberate, garantendo un'adeguata rappresentanza dei piccoli Enti, ed esercitando il controllo sul programma della società. Inoltre esercitano il monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia della gestione attraverso adeguati strumenti di controllo.

Sono in ogni caso riservate alla competenza dei soci le materie di cui all'art. 2479, comma 2, c.c.

Ogni socio, regolarmente iscritto nel libro dei soci e a cui spetti il diritto di voto, ha diritto di partecipare alle decisioni di cui al presente articolo ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

L'assemblea, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà più uno del capitale sociale; in seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo (1/3) del capitale sociale, tranne nei casi e per le materie per le quali la legge e/o il presente statuto prevedano maggioranze diverse.

L'assemblea regolarmente costituita a sensi del comma precedente delibera a maggioranza assoluta dei presenti salvo che nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 c.c. (modificazioni dell'atto costitutivo/statuto e decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci), nei quali è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

Nel *quorum* deliberativo si computano oltre ai votanti anche gli astenuti.

Restano comunque salve le altre disposizioni del presente statuto che per particolari delibere richiedono diverse specifiche maggioranze.

Articolo 15 - Diritto di intervento e di voto

Hanno diritto di prendere parte alle decisioni e di esprimere il proprio voto i soci iscritti nel libro dei soci, con esclusione dei soci morosi, di quelli titolari di partecipazioni per le quali espressa disposizione di legge dispongono la sospensione del diritto di voto, nonché quelli la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria, ove prestata ai sensi dell'articolo 2465 c.c., siano scadute o divenute comunque inefficaci.

Nel caso di decisione da assumere con metodo assembleare, hanno diritto di intervento in assemblea i soci ai quali spetta diritto di voto.

Articolo 16 - Consultazione scritta e consenso manifestato per iscritto

Le decisioni dei soci, salvo quanto previsto al successivo art. 17, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base consenso espresso per iscritto. La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari formalità purchè sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alle decisioni e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione. Ai fini della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto possono essere validamente utilizzati il *telex* o la posta elettronica; la sottoscrizione dei documenti può altresì avvenire in forma digitale.

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 17 - Decisione dei soci assunta con metodo assembleare

Le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare nel caso in cui abbiano ad oggetto le materie di cui agli artt. 2479, comma 4, e 2480 c.c., oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo dei soci consorziati.

Articolo 18 - Forme e luogo di convocazione dell'assemblea

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo, anche fuori dalla sede sociale, purchè in Italia.

In caso di impossibilità di tutti i componenti dell'organo amministrativo o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata con avviso spedito con almeno otto giorni di anticipo o, se spedito successivamente, ricevuto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali. A tal fine si considerano mezzi idonei il *telex*, il telegramma e la *e-mail*.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione può altresì prevedere una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa siano presenti in proprio tutti i soci consorziati e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, ove nominati, non partecipano personalmente in assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione sottoscritta da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Articolo 19 - Costituzione e svolgimento dell'assemblea

La costituzione e lo svolgimento dell'assemblea sono disciplinate dall'art. 2479 *bis* c.c.

Al Presidente compete constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'idoneità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati della votazione.

L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, collegati mediante audioconferenza o videoconferenza, purché siano presenti nello stesso luogo Presidente e Segretario, sia consentito al Presidente di accertare l'idoneità degli interventi, regolare lo svolgimento dell'assemblea, constatare e proclamare i risultati della votazione e sia possibile agli intervenuti di partecipare alle discussioni ed alla votazione simultanea sugli argomenti dell'ordine del giorno.

Nei casi in cui per legge o in virtù del presente statuto il diritto di voto è sospeso, le partecipazioni dei soci presenti in assemblea vengono tutte computate sia ai fini del calcolo del capitale sociale necessario per la regolare costituzione dell'assemblea, sia per il calcolo delle maggioranze richieste per l'approvazione della delibera.

Articolo 20 - Rappresentanza in assemblea

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee nei limiti di argomenti determinati.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constatare da verbale sottoscritto dal Presidente, dal segretario, se nominato, o dal Notaio, ove richiesto dalle norme di legge o dal presente statuto.

Si applica l'art. 2375 c.c.

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 21 - Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) membri scelti anche fra non soci, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea ordinaria dei soci.

Gli amministratori restano in carica per cinque (5) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Non possono essere nominati amministratori le persone giuridiche, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, colui che è sottoposto ad altre procedure concorsuali o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità a esercitare uffici direttivi.

Il Presidente (se questo non è nominato dall'assemblea) e gli eventuali amministratori delegati vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 22 - Decadenza del Consiglio

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio provvede alla loro temporanea sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prima assemblea che provvederà alla sostituzione definitiva. Gli amministratori nominati dall'assemblea dei soci durano in carica per il tempo per il quale avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

Tuttavia, se la maggioranza degli amministratori rassegna le dimissioni o, comunque, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio di amministrazione decade automaticamente e gli amministratori rimasti in carica provvedono a convocare d'urgenza l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo consiglio.

Gli amministratori possono essere revocati per giusta causa nel caso in cui l'assemblea deliberi in merito alla mancata o inesatta esecuzione delle linee guida da parte dell'organo amministrativo.

Articolo 23 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio

Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente

lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con telegramma o lettera raccomandata spedita tre giorni prima.

Il *telefax* o la posta elettronica possono sostituire la lettera raccomandata, purché assicurino la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare.

Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette, purché sia rappresentato l'intero Consiglio di amministrazione, l'intero Collegio Sindacale e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione, qualora il Presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

Si applica agli amministratori quanto previsto dall'art. 2391 c.c.

Non si applicano agli amministratori i limiti e i divieti previsti dall'art. 2390 c.c.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri.

Devono, tuttavia, essere assunte con la maggioranza assoluta dei consiglieri in carica le deliberazioni concernenti:

- a) la determinazione degli indirizzi strategici generali relativi alla gestione;
- b) l'acquisto e la cessione di partecipazioni di controllo;
- c) la nomina o la designazione di rappresentanti della società in seno agli organi amministrativi e di controllo di società o enti al cui capitale la società partecipa;
- d) le determinazioni da assumere da parte del rappresentante della società nelle assemblee straordinarie di società controllate o collegate;
- e) tutte le relazioni sulla gestione della società che devono essere presentate all'assemblea dei soci o che vengano predisposte su richiesta dei soci.

Il voto in consiglio non può essere dato per rappresentanza.

Articolo 24 - Poteri del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha in modo esclusivo la responsabilità della gestione dell'impresa ed è investito dei più ampi poteri sia ordinari che straordinari, essendo ad esso demandato di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Tutti i poteri delegabili per legge possono essere delegati dal Consiglio di amministrazione al Presidente o a uno o più Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione determinerà il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega ed ha sempre facoltà di modificare o revocare dette deleghe.

Non possono essere delegati la redazione del bilancio, la facoltà concessa dall'assemblea al Consiglio di aumentare il capitale sociale o di emettere obbligazioni, la riduzione del capitale per perdite, la reintegrazione del capitale per perdite, la redazione del progetto di fusione e di scissione.

Ciascun amministratore può chiedere agli organi delegati che siano fornite al consiglio informazioni relative alla gestione della società e può opporsi all'operazione che il Presidente e/o gli amministratori delegati vogliano compiere prima che sia compiuta; sull'opposizione deciderà il Consiglio di amministrazione.

Il Presidente convoca il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori.

Il Consiglio di amministrazione è assoggettato al controllo diretto da parte di ciascuno dei soci attraverso la richiesta di relazioni sullo stato di attuazione delle linee guida e sulla gestione della società.

Il Consiglio di amministrazione è tenuto all'approvazione delle relazioni predisposte dal Presidente, o dal consigliere all'uopo delegato, sulla esecuzione delle linee guida stabilite dall'assemblea, nonché sulle relazioni richieste dai soci sullo stato della gestione della società.

Articolo 25 - Poteri di rappresentanza

La firma e la rappresentanza sociale generale di fronte ai terzi ed in giudizio spettano disgiuntamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

I limiti dei poteri degli amministratori non sono opponibili ai terzi, salvo che si provi che questi abbiano intenzionalmente agito a danno della società. Gli atti *extra*-poteri sono pertanto validi, salva l'azione di responsabilità nei confronti di chi li ha compiuti.

Il Presidente è tenuto alla presentazione ed alla illustrazione in assemblea dei soci della relazione approvata dal Consiglio di amministrazione sull'attuazione delle linee guida stabilite dall'assemblea.

Articolo 26 - Compenso al Consiglio

I Consiglieri di amministrazione non percepiscono alcun compenso o indennità di carica, salvo un gettone di presenza a titolo di rimborso spese per la partecipazione alle sedute del consiglio, il cui importo sarà determinato dall'assemblea ordinaria dei soci, anche in un momento successivo a quello di nomina.

Articolo 27 - Direttore generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore generale, determinandone poteri e compenso.

CONTROLLI SULL'ATTIVITA' SOCIALE

Articolo 28 - Poteri di controllo dei soci

I soci hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

I soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. A tal fine l'organo amministrativo predispone strumenti e metodologie adeguati a:

a) garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabili, la legittimità, regolarità e correttezza dell'attività;

b) verificare attraverso il controllo di gestione, l'effettiva efficacia ed economicità delle attività, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

c) valutare le prestazioni del personale con eventuale qualifica dirigenziale;

d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Al fine di garantire l'efficacia del controllo da parte dei soci pubblici la società è obbligata ad inviare copia dei documenti di bilancio, dei documenti programmatici e dei piani industriali (se predisposti) a ciascun socio dopo l'approvazione da parte dei competenti organi statutari. Nella formulazione dei piani strategici, la società è altresì obbligata a tener conto delle indicazioni formulate dai soci pubblici.

Articolo 29 - Organi di controllo

Con decisione dei soci possono essere nominati un revisore contabile ovvero il Collegio sindacale. La nomina del collegio sindacale è obbligatoria nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477 c.c.

Articolo 30 - Composizione e durata del collegio sindacale

Il collegio sindacale, ove nominato, si compone di tre (3) membri effettivi e di due (2) supplenti e opera ai sensi di legge.

Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci in occasione della nomina dello stesso Collegio.

I componenti il collegio sindacale sono rieleggibili.

Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile in materia così come modificate dal D.Lgs. n. 6/2003.

Articolo 31 - Revisione contabile

Qualora, in alternativa alla nomina del collegio sindacale e ad esclusione dei casi in cui la nomina di quest'ultimo sia obbligatoria, la società nomini per il controllo contabile un Revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Si applicano in tal caso gli artt. 2409 *bis* e ss. del codice civile dettati in tema di controllo contabile.

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Articolo 32 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2006.

Articolo 33 - Bilancio ed utili

Al termine di ciascun esercizio, l'organo amministrativo provvede, entro centoventi (120) giorni dalla chiusura dello stesso, alla redazione del progetto di bilancio dell'esercizio da sottoporre all'approvazione da parte dei soci.

Il termine di cui al precedente comma potrà essere prorogato non più di 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in tali casi l'organo amministrativo segnala nella relazione sulla gestione o, in assenza, nella nota integrativa, la ragione della dilazione.

Gli utili risultanti dal bilancio, dedotta la quota non inferiore al cinque per cento (5%) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno accantonati in particolari riserve per essere investiti nella realizzazione di progetti o servizi a favore dei soci. Soltanto in via eccezionale e del tutto marginale, potranno essere distribuiti secondo le decisioni assunte dei soci.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 34 - Scioglimento e liquidazione

La società si scoglie al verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2484 c.c.

Per la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione si applica l'art. 2487 c.c.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 35 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle vigenti norme di legge.

Firmato: Gerardo Capozza; Antonio Fusco; Domenico Gambacorta; Giuseppe Guglielmo; Antonio Nicastro; Carlo Trillo; Raffaele Alfonso Patrone; Pompeo Fondaco; Eugenio Tecce; Franco Cioffi; Gaetano Sinibaldo Di Paola; Luigi Famiglietti; Paola Flammia; Fiore Paolo Nittolo; Mario Rizzi; Rodolfo Salzarulo; Giovanni Ferrante; Paolo Di Gaeta; Eugenio Abate; Giuseppe Del Giudice; Raffaele Federici; Petito Antonio; Lanzilli Giovanbattista; Manganese Gerardo; Vincenzo Lasprogata; Sebastiano Cennerazzo; Solimine Giuseppe Antonio; Fabio Grassi; Gerardo Michele Pagliarulo; Michelangelo Ciarcia; Grande Angelo; Vincenzo Gambale; Sichinolfi Alberto Gerardo; Barletta Sabatino; Fabrizio Virginio Pesiri (sigillo).